

Sistemi di governo del territorio e sostenibilità delle trasformazioni spaziali in Europa

*Original*

Sistemi di governo del territorio e sostenibilità delle trasformazioni spaziali in Europa / Berisha, Erblin; Cotella, Giancarlo; JANIN RIVOLIN YOCCOZ, Umberto; Solly, Alys. - ELETTRONICO. - (2020), pp. 44-44. (Intervento presentato al convegno Downscaling, Rightsizing. Contrazione demografica e riorganizzazione spaziale tenutosi a Torino nel 17-18 giugno 2021).

*Availability:*

This version is available at: 11583/2837196 since: 2020-06-24T14:50:45Z

*Publisher:*

Società Italiana degli Urbanisti

*Published*

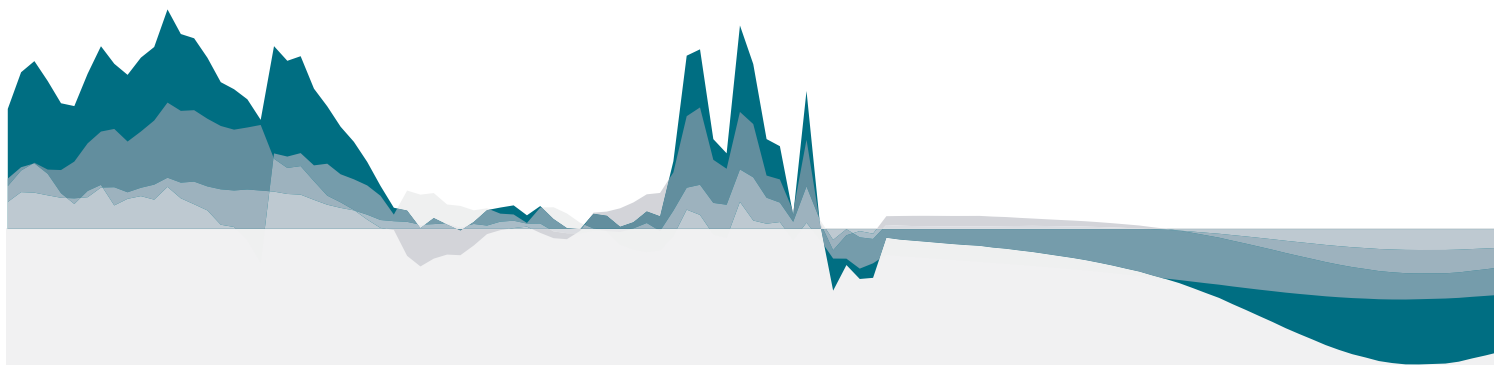
DOI:

*Terms of use:*

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

*Publisher copyright*

(Article begins on next page)



# DOWNSCALING, RIGHTSIZING

CONTRAZIONE DEMOGRAFICA E RIORGANIZZAZIONE SPAZIALE

XXIII Conferenza Nazionale SIU  
Società Italiana degli Urbanisti

Torino, 17-18 giugno 2021

**XXIII Conferenza Nazionale SIU  
(Torino, 17-18 giugno 2021)**

**Società Italiana degli Urbanisti**

In collaborazione con

**Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche  
del Territorio del Politecnico e Università di Torino**

**Responsabile scientifico della Conferenza:**

Claudia Cassatella

**Comitato scientifico, Giunta Esecutiva della Società  
Italiana degli Urbanisti:** Maurizio Tira (Presidente), Maurizio  
Carta, Claudia Cassatella, Giovanni Caudo, Paolo La Greca,  
Giovanni Laino, Anna Marson, Stefano Munarin, Gabriele  
Pasqui, Camilla Perrone, Corrado Zoppi

**Comitato locale, Dipartimento Interateneo di Scienze,  
Politiche e Progetto del Territorio:**

Cristina Bianchetti, Grazia Brunetta, Ombretta Caldarice,  
Nadia Caruso, Federica Corrado, Giancarlo Cotella, Antonio  
Di Campi, Carolina Giaimo, Umberto Janin Rivolin, Fabrizio  
Paone, Elena Pedè, Angelo Sampieri, Loris Servillo, Luca  
Staricco, Maurizio Tiepolo, Ianira Vassallo, Angioletta Voghera

**Comitato organizzatore:**

Federica Bonavero, Claudia Cassatella, Ombretta Caldarice,  
Nadia Caruso, Giancarlo Cotella, Luca Lazzarini, Elena Pedè,  
Ianira Vassallo, Elisabetta Vitale Brovarone

**Progetto grafico:** Federica Bonavero

**Impaginazione:** Luisa Montobbio

**Segreteria SIU:** Giulia Amadasi

**Segreteria organizzativa della Conferenza:**

AXEA Congressi Eventi

**Giugno 2020**

© copyright degli Autori

<https://siu.bedita.net/xxiii-conferenza-2020>

SIU - Società Italiana degli Urbanisti  
c/o DASTU Dipartimento di Architettura e Studi Urbani  
Politecnico di Milano  
via Bonardi 3, 20133 - Milano  
Tel. 02.2399.5406 - Fax. 02.2399.5435  
e-mail: [segreteriasiu.diap@polimi.it](mailto:segreteriasiu.diap@polimi.it)  
[www.siu.bedita.net](http://www.siu.bedita.net)

## PREFAZIONE

---

La XXIII Conferenza Nazionale SIU, programmata il 22 e 23 giugno 2020, è stata rinviata a causa della pandemia di Covid-19 e si terrà il 17 e 18 giugno 2021.

Al momento del rinvio, erano state accettate più di 350 proposte di paper, già organizzate per gruppi tematici dai Chair.

Con questo Book of abstract forniamo dunque un'anteprima dei contenuti e della struttura della Conferenza.

Nei mesi a venire il comitato proseguirà nella raccolta dei lavori scientifici, nella loro revisione e pubblicazione come Atti.

Si configura quindi la possibilità di organizzare le sessioni come momenti non semplicemente di presentazione, ma di discussione, arricchiti da considerazioni di prospettiva.

In attesa di potervi incontrare di persona, vi inviamo i saluti del Comitato scientifico e del Comitato Organizzatore e ci auguriamo che tutti/e voi e i vostri cari siate in buona salute.

Torino, 22 giugno 2020

**Maurizio Tira**

Presidente della SIU

**Claudia Cassatella**

Responsabile Scientifico  
della XXIII Conferenza

# SOMMARIO

---

<b>DOWNSCALING, RIGHTSIZING. CONTRAZIONE DEMOGRAFICA E RIORGANIZZAZIONE SPAZIALE</b>	19
<b>1 TECNICHE URBANISTICHE PER UNA FASE DI DECRESCITA</b>	20
<b>1.1 SPAZIO PUBBLICO E ATTREZZATURE COLLETTIVE</b>	21
Le trasformazioni degli spazi del welfare. Il caso Veneto	21
Lo spazio pubblico, nuove dimensioni e modelli evolutivi contemporanei	21
Tra standard e comunità a Napoli. La possibile sperimentazione di usi civici come dispositivo urbanistico	22
Forme e contesti del patrimonio scolastico. Un «atlante» di situazioni territoriali	23
L'anello mancante. Lo spazio urbano delle scuole tra urbanistica, mobilità e istruzione	23
Una diversa qualità. Note a partire dal Documento di indirizzi per il nuovo Piano Urbanistico Generale di Modena	24
<b>1.2 TIPI DI INSEDIAMENTI</b>	25
Lo spazio nella contrazione industriale: Specificità e risposte del patrimonio immobiliare produttivo toscano	25
Crescita e declino: due facce della metamorfosi della produzione manifatturiera a Prato	25
Poli funzionali specializzati e aree periurbane. La pianificazione della Città metropolitana di Bologna fra continuità e innovazione urbanistica	26
Waterfront urbani: un tema-progetto sul quale misurare le evoluzioni disciplinari dell'urbanistica	26
La città come risorsa rinnovabile: approcci e strategie di riscrittura del territorio	27
La difficile prospettiva insediativa dei centri storici insulari interni. Esiti e indicazioni emerse dal processo di redazione del Piano Particolareggiato del Centro di Nulvi (SS)	28
Aree turistiche mature e decrescita. Due esperienze a confronto: la Costa Brava e la Liguria	28
Il progetto di paesaggio per la città: Trento, quali futuri?	29
Reti "in negativo": il consumo di suolo zero in Emilia-Romagna come intesa e competitività territoriale	29
<b>1.3 FORME/STRUMENTI DI PIANO</b>	30
Città in contrazione e in espansione: piani e azioni sono coerenti dal punto di vista spaziale?	30
Convergenze strategiche. Da piano strutturale intercomunale a piano strutturale unificato: il caso del (neonato) comune di Barberino-Tavarnelle (FI)	31
I piani urbanistici di fronte alla sfida della rigenerazione: il caso della Provincia di Caserta	31
Le azioni per le densità. Le esperienze legislative regionali tra intensificazione e sottrazione	32
Progetto urbanistico e contrazione. Dentro il territorio italiano, guardando a esperienze e pratiche internazionali	33

	Note su pratiche di normalizzazione degli usi temporanei in una prospettiva di regolazione urbanistica. Opportunità e criticità	33
	Dalle strategie al progetto e ritorno: pratiche di regional design nei contratti di fiume	34
	Complementi di piano. Politiche e strumenti per la rigenerazione dello spazio e del patrimonio pubblico a San Donato Milanese	34
	Il PRG di Novara di Sicilia sul banco di prova tra tecniche tradizionali di zoning e recenti approcci sperimentali di visioning	35
	Complementi di piano. Politiche e strumenti per la rigenerazione del patrimonio abitativo a San Donato Milanese	35
	Benchmarking urban sustainability. Gli indicatori socio-ecologici per il dimensionamento del Piano	36
<b>1.4</b>	<b>FORME DEL DISCORSO</b>	<b>37</b>
	Quale pianificazione fuori dal paradigma della crescita?	37
	Trasformare il territorio: limite, dovere o opportunità?	37
	La narrazione come innovazione nel processo analitico socio-spaziale. Il caso della città diffusa del Nordest	38
	Le sfide di una “super-ageing society” come motori dell’innovazione: riflessioni ed esperienze giapponesi	39
	Territori in Decrescita: da descrizione del declino a progetto desiderabile	39
	Lecture della città che invecchia: una review	40
<b>2</b>	<b>EVOLUZIONE ISTITUZIONALE, NUOVI STRUMENTI E MODELLI DI GOVERNANCE TERRITORIALE</b>	<b>41</b>
<b>2.1</b>	<b>MULTILEVEL GOVERNANCE</b>	<b>42</b>
	Soluzioni istituzionali o pragmatiche? Frizioni e cooperazione tra i diversi livelli decisionali nella pianificazione delle grandi infrastrutture europee	42
	Processi di internazionalizzazione dei sistemi di governo del territorio: alcune esperienze dai Balcani Occidentali	42
	La nuova governance dei mega-eventi delle città occidentali: Rescaling, rightsizing and mixing	43
	Città portuali e processi di path dependence. Sfide ed opportunità per il Sistema portuale campano	43
	Sistemi di governo del territorio e sostenibilità delle trasformazioni spaziali in Europa	44
<b>2.2</b>	<b>GOVERNANCE METROPOLITANA</b>	<b>45</b>
	Come territorializzare le visioni strategiche del Piano Strategico Metropolitan di Firenze: il ruolo del Piano Territoriale Metropolitan	45
	Aree interne metropolitane. Quattro piani strategici a confronto	45
	Coerenza strategica tra piani o convergenza di visioni? Il caso della Città Metropolitana di Firenze	46
	Percorsi innovativi di cura del territorio. Una prospettiva di discontinuità nella governance alla scala metropolitana	46
<b>2.3</b>	<b>MODELLI INNOVATIVI DI GOVERNANCE TERRITORIALE</b>	<b>47</b>
	Governance e paesaggi: qualche considerazione a partire da un’esperienza di ricerca nell’eporediese	47
	Smart Governance per la definizione di scenari di sviluppo nelle aree rurali	47

Il rescaling e la flessibilità geografica del modello territoriale reticolare policentrico	48
Strategie di margine: vision oltre i confini	49
Governance ottimizzata nei territori policentrici. La Toscana/Valdera come caso di studio	49
<b>2.4 PIANIFICAZIONE COLLABORATIVA E PARTECIPAZIONE</b>	<b>50</b>
Abitare nei territori a rischio vulcanico: elaborazione di un metodo per misurare e recepire l'informazione e la partecipazione sociale nella governance dei Comuni delle aree "Campi Flegrei" e "Vesuvio"	50
Laboratorio a "cielo aperto" per la sperimentazione di politiche urbane innovative	50
L'approccio collaborativo come paradigma di ri-equilibrio urbano: l'esperienza di Reggio Emilia con Quartiere Bene Comune	51
Il nuovo percorso della pianificazione strategica. Analisi di fenomeni antropici in Calabria. Il caso di Corigliano Rossano	52
Catching and managing multi-level spatial imaginaries: new paths toward collaborative planning	52
Il ruolo della leadership nei processi di community development: riflessione a partire da un'esperienza nella Valle del Simeto in Sicilia	53
Il progetto urbano dello spazio pubblico: un caso studio	53
<b>2.5 ESPERIENZE INNOVATIVE DI RIGENERAZIONE URBANA</b>	<b>54</b>
Mercato delle costruzioni e organizzazione spaziale nell'economia circolare dei CDW. Un modello applicato al nuovo stadio di Cagliari (Sardegna, Italia)	54
Conservation planning and informal institutions: heterogenous patterns in Italian cities	54
L'Architetto di Quartiere. Innovare l'ente pubblico nel campo della rigenerazione collaborativa degli spazi urbani	55
La sfida della rigenerazione dei waterfront di città medie per lo sviluppo urbano sostenibile: il caso studio di Catania	55
Rigenerazione dello spazi urbani, innovazione istituzionale e di processo in una città industriale in transizione	56
Rigenerazione urbana e nuova pianificazione. Contributi per la riforma dell'urbanistica in Sicilia	57
<b>2.6 REAGIRE AI FENOMENI DI SPOPOLAMENTO E ABBANDONO</b>	<b>57</b>
Il marketing territoriale nel contesto di depopolamento suburbano: metodi, pratiche e criticità	57
Evoluzione e abbandono dei centri storici e nuove gerarchie territoriali	58
Intercomunalità per i territori dello spopolamento e del turismo: ipotesi dalla Terra di Leuca	59
Processi di abbandono e institutional design: rischi ed opportunità di policy UNESCO Global Programs. An analysis of the Italian scenario	59
	60
<b>2.7 WELFARE E GIUSTIZIA SOCIALE</b>	<b>60</b>
Seeking metropolitan justice. Institutional insight from Brazil	60
Downscaling o scaling out? La governance territoriale dei servizi sociali e abitativi destinati a cittadini di paesi terzi nell'Area Metropolitana Milanese	61
Ripensare gli standard per l'istruzione in una fase di decremento demografico	62
Geografie del welfare cooperativo	62

<b>3</b>	<b>LE POLITICHE REGIONALI, LA COESIONE, LE AREE INTERNE E MARGINALI</b>	63
<b>3.1</b>	<b>POST CRISIS</b>	64
	La ricostruzione come intenzione di sviluppo	64
	I modelli urbani della ricostruzione post-sismica degli anni '60 a confronto con le attuali dinamiche socio-economiche e la contrazione demografica dei territori interni della Sicilia. Caso di studio: il nuovo centro urbano di Gibellina nella Valle del Belice	64
	Territori marginali e finestre di opportunità. Norcia tra gli eventi sismici del 1979 e del 2016	65
	Rigenerare gli spazi urbani in condizioni di fragilità territoriale	66
	Aree interne della Campania tra svuotamento e nuova progettualità. Il caso dell'Alta Irpinia	66
<b>3.2</b>	<b>(NUOVE?) NARRAZIONI E PARADIGMI</b>	67
	Per un cambio di paradigma. Mettere in discussione gli obiettivi di inversione demografica per pianificare il probabile futuro di molte aree interne: selezione, contrazione, rinaturalizzazione, spopolamento creativo	67
	Coast-to-land. Un'indagine trasversale per la riconnessione dei territori marginali della Regione Marche	68
	Lo sforzo inutile di Colapesce. Le politiche per le aree interne in Sicilia a confronto con il declino demografico e l'ipertrofia urbana	68
	Le Alpi Apuane: un'antropogeografia tecnologica in risposta alla fragilità delle aree interne della Lunigiana	69
	New encounters between human and more-than-human actors, and the planetary (sub)urban future	69
	Tessere idee e legami: una Rete Nazionale di Giovani Ricercatori per le Aree Interne	70
	La marginalizzazione delle piccole isole italiane	71
	L'equilibrio tra costa e entroterra nei territori fragili nella Sardegna sud-orientale	71
<b>3.3</b>	<b>TRANS-TERRITORIALITÀ (TRA BORGHI E AREE METROPOLITANE)</b>	72
	I territori marginali come laboratorio di futuro per le politiche di innovazione digitale	72
	Le Valli di Lanzo nel sistema metropolitano: le politiche per la coesione territoriale	73
	Metropoli di paesaggio_basso, fragile e potente	73
	Area interna e Città metropolitana insieme: progettualità per l'area greco-calabra e contrazione	74
	Le aree interne come punto di forza per le politiche di sviluppo dell'area vasta	75
<b>3.4</b>	<b>POLITICHE, RISORSE E PROSPETTIVE</b>	75
	Il discorso delle aree interne. Processi di issue formation nei territori marginali	75
	La SNAI e i Fondi strutturali per i comuni di aree interne	76
	Processi d'innovazione per i territori "in contrazione": politiche, strategie, prospettive per affrontare la sfida del declino demografico	76
	Compagini locali: l'esperienza del coinvolgimento dei soggetti locali nel processo di definizione delle Strategie d'area SNAI nella Provincia autonoma di Trento	77
	Politiche di coesione e ambiti urbani: come stanno operando i POR FESR 2014-20 e indicazioni per la programmazione 2021-27	78



<b>3.5</b>	<b>MISURARE/INTERPRETARE LA MARGINALITÀ</b>	79
	Pattern di contrazione e dinamiche locali. Risorse di rete e opzioni di adattamento per i territori della Val Parma/Val d'Enza	79
	Ingegneria degli indicatori per la caratterizzazione dei territori ad elevata fragilità nelle aree interne italiane. Il caso dei comuni dell'Orvietano	79
	Le sfide dei disequilibri territoriali: quali approcci sistemici per il bilanciamento?	80
	Oltre il cratere. Ripensare la relazione tra aree interne ed esterne della Sardegna	81
	Interpretare l'accessibilità per ridefinire la marginalità: il caso delle Aree Interne	81
	Aree interne e marginalità. Riflessioni sull'attuazione della SNAI nelle principali isole italiane	82
	"Aree interne" tra fragilità e solidità: dal racconto alla proposta	82
<b>3.6</b>	<b>RIPENSARE I MODELLI DI SVILUPPO (LE AREE MONTANE?)</b>	83
	La montagna produttiva. Aree dismesse e nuovi modelli di sviluppo	83
	Infrastrutture ferroviarie e reti di comunità come asset per le aree interne. Il caso della Garfagnana	84
	Progettare i territori marginali della transizione energetica: alcune riflessioni su buone e cattive pratiche a partire dalle vicende del mini idroelettrico sul Piave	84
	Territori intermedi manifatturieri in transizione. Il caso italiano e quello francese a confronto	85
	La Strategia Nazionale Aree Interne: ritorni di esperienza dai Monti Reatini	86
<b>3.7</b>	<b>MODELLI DI SVILUPPO E DI TURISMO (NEI BORGHII?)</b>	86
	Imparare da una worst practice: Civita di Bagnoregio e la condanna turistica	86
	Ripartire dall'Osso. Nuovi turismi rigenerativi per i territori rurali di margine	87
	Tra sospensione e accelerazione Rischi e contraddizioni delle narrazioni sul rilancio dei territori in contrazione	87
	Le antiche percorrenze e la temporalità nelle aree interne per una rinascita sostenibile dei borghi abbandonati	88
	Il turismo delle seconde case nell'Italia rurale: pratiche spaziali e sociali di colonizzazione e presidio nell'Astigiano	89
<b>3.8</b>	<b>SVILUPPO, ATTORI E PROCESSI DI PUBLIC ENGAGEMENT</b>	89
	Ri-Abitare i luoghi patrimoniali "remoti". L'innovazione concettuale per reinterpretare l'abitabilità dei territori	89
	[B4R] Branding for Resilience. Tourist infrastructure as a tool to enhance small villages by drawing resilient communities and new open habitats	90
	Nei territori di margine del Friuli Venezia Giulia. Esercizi di rappresentazione e di progetto	91
	L'autoresponsabilità della governance: forme volontarie di pianificazione e programmazione territoriale	91
	Fare Urbanistica in cammino: l'esperienza di "Sardinia Reloaded" del laboratorio del Cammino	92
	FOODdia ca Furria: un progetto di ricerca di comunità nella Valle del Simeto in Sicilia	92
<b>3.9</b>	<b>STRUMENTI D'AREA VASTA E OPPORTUNITÀ</b>	93
	L'analisi spaziale di rete: uno strumento per definire la marginalità dei territori campani	93
	Paesaggi storici della Sardegna e strumenti di pianificazione	94
	Lo sviluppo socio-culturale del promontorio di Capo Colonna a Crotona nel quadro normativo regionale	94

	La Basilicata alle prove con la pianificazione paesaggistica in uno scenario di crisi globale. Quale azione paesaggistica e quali scenari di senso?	95
	Un Parco nella Sicilia più nascosta	95
	Orientamenti per una nuova Pianificazione Regionale. Macroregioni, Contesti e Progetti	96
<b>3.10</b>	<b>RURALITÀ E PROCESSI DI SVILUPPO</b>	97
	Il rilancio delle aree interne attraverso la rivitalizzazione dei borghi e dei centri minori	97
	Un possibile modello di gestione collettiva del Parco integrato “Terme Lucane” di Latronico (PZ)	97
	Il discorso rurale	98
	Co-developing heritage-led regeneration plans in rural areas: the RURITAGE Methodology for Community based Heritage Management and Planning	99
	Il patrimonio culturale e paesaggistico nelle strategie di sviluppo locale: progettualità nelle aree interne di Piemonte e Liguria	99
<b>4</b>	<b>RESILIENZA NEL GOVERNO DEL TERRITORIO</b>	101
<b>4.1</b>	<b>PROSPETTIVE E APPROCCI</b>	103
	Trame resilienti per territori della contemporaneità. Il caso della città vecchia di Taranto	103
	Radici disciplinari, teoria della città, resilienza	103
	On urban form and resilience: origins, recent contributions and controversies	104
	Circolarità spaziale nella transizione: aggiornamento della Sezione di Valle “mare-montagna” come modello di circolarità spaziale	104
	La resilienza agricola come approccio operativo	105
	Roma verrebbe costruita oggi? Considerazioni sistemiche verso architetture e città resilienti in una fase di contrazione economica	106
	Paleoalvei della laguna. Scenari retroattivi per Venezia	106
	Il progetto di adattamento nel governo del territorio postmodernista. Il caso veneto	107
	Slow-mo territories. Resilient qualities and dynamic metabolism of the Marche inner areas	108
	Resilienza al flash flooding e apprendimento comunitario. Una prima valutazione degli esiti del progetto LIFE simetoRES nella valle del Simeto (Sicilia orientale)	108
<b>4.2</b>	<b>VALUTAZIONI E SCENARI</b>	109
	Resilienza dei sistemi urbani ai rischi: indicatori di vulnerabilità e coping capacity	109
	Vulnerabilità sociale: indici, indicatori e metodologie a confronto	110
	La resilienza come chiave per pianificare	110
	Network resilience. L’analisi delle reti urbane complesse per misurare la resilienza della città	111
	Governo del territorio e rischio sismico. Indicatori di resilienza come strumento per valutare i sistemi funzionali di un insediamento urbano	112
	Valutazione della vulnerabilità sociale agli impatti climatici per la Città Metropolitana di Milano e il Comune di Milano	112
	Effetti termici del clima e rigenerazione urbana: contributi per una valutazione degli interventi finalizzata alla resilienza	113
	Riabitare i piccoli centri: rappresentazioni e immagini di una evolvente identità e resilienza socio ambientale	114

La resilienza sociale post-sisma nelle aree interne della Regione Marche: analisi di casi di studio per la validazione di un metodo sistematico per misurare, valorizzare e favorire l'inclusione delle azioni di resilienza sociale nella pianificazione territoriale e nelle politiche per la ripresa	114
Transcalarità per la resilienza. Il caso studio delle aree interne della Regione Marche	115
<b>4.3 POLITICHE E STRUMENTI</b>	116
Abusivismo dell'emergenza? Le abitazioni temporanee nel post-sisma a L'Aquila, tra problemi regolativi e mobilitazione individualistica	116
La risposta pubblica all'emergenza abitativa nel post-sisma a L'Aquila. Una riflessione critica sulle soluzioni "temporanee"	116
Preventiva e "consuntiva": il duplice carattere resiliente della pianificazione "urbana" di emergenza	116
Quali disastri per Venezia? Brevi sguardi su un lungo periodo	117
Territori fragili in transizione: strategie, strumenti, metodi applicati nel processo di ricostruzione post sisma	118
La riqualificazione fluviale a supporto della resilienza periferuale: ipotesi applicative per la prevenzione dell'emergenza	118
Analisi degli elementi non strutturali della pianificazione di protezione civile	119
Aspettando la tempesta. L'anticipazione dell'emergenza nella pianificazione territoriale delle terre alte nordestine	120
Tra resilienza e innovazione. Il caso dei parchi regionali in Sardegna	120
Riorganizzazione spaziale e downscaling nel progetto della sicurezza urbana	121
Il paesaggio alpino tra fragilità e resilienza	122
Città in contrazione e territori costieri siciliani fra rischi ed opportunità di adattamento climatico: Trapani, un caso di studio nel più ampio contesto mediterraneo	122
Venezia e cambiamento climatico, progetti e processi per l'adattamento. Opportunità di governance integrate	123
Strategie e pratiche resilienti e clima-adattive nella città che cambia: il caso di Aarhus	123
Il mainstreaming dell'adattamento ai cambiamenti climatici nelle città metropolitane e nelle agglomerazioni comunali: il progetto LIFE MasterAdapt	124
Omeostasi territoriale, un approccio adattivo nella pianificazione territoriale. L'esperienza di un piano sulla costa toscana	125
<b>4.4 PROGETTI E STRATEGIE</b>	126
Percorsi per la mitigazione dei rischi territoriali in Sicilia orientale	126
La zona rossa del Vesuvio. Una interpretazione critica delle dinamiche di urbanizzazione, tra prima e seconda natura	126
Eco-innovazione e circolarità per la rigenerazione dei paesaggi di scarto	127
Le energie rinnovabili rappresentano una strategia per rivitalizzare i comuni in contrazione? Analisi del territorio italiano	128
Il paesaggio urbano residuo: spazi-opportunità e valori di un sistema territoriale complesso	128
SPONGE LAND(SCAPE). Prime indicazioni per la pianificazione d'area vasta	129
Il paesaggio come sistema socio-ecologico: rafforzare la resilienza territoriale attraverso la valorizzazione dei servizi ecosistemici	129
Il progetto di suolo della rete ciclabile come contributo alla resilienza urbana	130
Re-framing the machinic landscape. Hydro-politics of the Piave hydro-basin	131
Progetto ambientale nei territori dello spopolamento: ipotesi di rigenerazione urbana in alcuni ambiti della bassa densità insediativa in Sardegna	131

Rappresentare e narrare i paesaggi: una sperimentazione riferita ad alcuni paesaggi dell'anfiteatro morenico di Ivrea	132
Tra mare e terra. Scenari di innalzamento marino e strategie di arretramento e adattamento degli insediamenti costieri a rischio	132
Verso un contratto di area umida per la laguna nord di Venezia	133
Ri-abitare Poveglia. Una riflessione progettuale per la Laguna veneta	133
Venezia metropolitana. Progettualità e scenari per la città tra terra e acqua	134
Il mare negato. Analisi di un territorio in transizione tra riqualificazione e resilienza	135
Il progetto della sottrazione: verso un nuovo rapporto tra città e acqua nel territorio bergamasco	135
Resilienza ed infrastrutture blu	136
The new features of the rivershore. Cambiamento climatico: nuove relazioni tra la città e l'acqua	137
<b>5 RIGENERAZIONE DELLO SPAZIO URBANO E TRASFORMAZIONE SOCIALE</b>	<b>138</b>
<b>5.1 MARGINALITÀ URBANA E QUESTIONE ABITATIVA</b>	<b>139</b>
“Laboratorio Ponticelli”. Where do we go from here?	139
Homes from home: prototypes for «humans» stepping stones. Architettura per l'ospitalità a Brescia	139
Con(cen)trazione demografica e riorganizzazione spaziale nelle periferie metropolitane multiculturali	140
Innovative Methodologies for Inclusiveness and Co-creation of Public Space	141
Palermo città-merce? Un'analisi tra processi globali e specificità del capoluogo siciliano	141
Palermo città senza dimora. Un'indagine esplorativa tra gli spazi abbandonati del centro storico	142
Contrazione e crescita demografica nelle periferie urbane e metropolitane. Dieci casi studio nel contesto italiano	143
L'abitare temporaneo in processi di rigenerazione urbana	143
Tensioni abitative nel Municipio 2 di Milano: tra periferia storica e trasformazioni urbane	144
Rigenerazione urbana e comunità energetiche auto-sostenibili per ri-abitare i centri storici minori	145
Politiche abitative e processi di rigenerazione urbana. Il caso del centro storico della città di Sassari	145
Le nuove forme di cittadinanza, i fenomeni migratori come potenziale rigenerativo della città e dei territori in Sardegna	146
Trasformazione urbana e disuguaglianze sociali: il significativo caso delle politiche abitative in Marocco	146
<b>5.2 PIANI E NORME</b>	<b>147</b>
Dieci anni di politiche per la domanda: note sul Piano Casa del Veneto	147
La nuova Legge lombarda sulla Rigenerazione Urbana: opportunità e limiti per le tecniche pianificatorie nel caso di Pavia	148
I funzionari pubblici possono diventare agenti di rigenerazione urbana? Prospettive di lavoro a partire dall'esperienza di CM di Milano	148
Dinamiche di innovazione nelle politiche regionali di rigenerazione urbana: un'analisi multi-livello delle esperienze del Piemonte e della Puglia	149
Verso la definizione di criteri per l'individuazione degli Ambiti della Rigenerazione	150

<b>5.3 PRATICHE, ATTORI E POLITICHE</b>	150
Valorizzazione e rigenerazione di immobili pubblici in Italia. Nuove prospettive e potenziali rischi della rigenerazione bottom-up	150
Rigenerazione urbana nelle aree interne: note a margine di un'esperienza in corso	151
Le pratiche socialmente innovative come nuova forma di rigenerazione urbana tailor-made: il Caso del Progetto 'AlloggiAMI' in Mirafiori Sud (Torino)	151
Conflitti urbani: verso una gestione positiva del conflitto e un nuovo approccio per la costruzione della città	152
Iniziative di cittadini come istituzioni. La lunga durata dell'azione urbana di centri culturali iniziati da cittadini in Francia e Slovacchia	153
La sfida urbana della longevità: la ricerca-intervento Anziani&Città	153
Q.Piave. Pratiche di condivisione di rigenerazione del patrimonio urbano e dello spazio pubblico nell'area metropolitana veneziana, note per una biografia urbana	154
Tra rivendicazione competente e attivazione locale: il caso della rete Sansheroes nel quartiere San Siro (Milano)	154
I Cantieri Scuola partecipati come strumento di attivazione di comunità: il caso Studio "Le Stazioni dell'EAV"	155
Open Port. Il porto come spazio della città per il rilancio del territorio: proposte per un approccio strategico all'area portuale di Porto San Giorgio (FM)	156
Abitare (nella) norma: la religione in un capannone	156
Le parole della rigenerazione urbana	157
Ripensare l'innovazione sociale, riprogettare l'azione del pubblico. Casi di rigenerazione urbana	157
Novi Zagreb: azioni di rigenerazione spaziale e sociale	158
La scuola: uno spazio pubblico strategico per ridisegnare la città	158
Out of the darkness: Re-allocation of confiscated real estate mafia assets	159
Verso le città age-friendly: strumenti e azioni per una riqualificazione urbana multigenerazionale nell'area metropolitana milanese	159
Rigenerazione urbana e comunità energetiche auto-sostenibili per ri-abitare i centri storici minori	160
"Gamification" e trasformazione urbana: progettare la città aumentata con i bambini	161
Building on decay. Urban regeneration in Italy through culture and the arts	161
Matera tra la straordinarietà del 2019 e l'ordinarietà del 2020: l'evento come input di rigenerazione dello spazio urbano?	162
Urban regeneration and neglected assets redevelopment in the era of demographic contraction, social transformation and migration	162
Per una ristrutturazione sociale dello spazio pubblico. Comunità senza radici e città di relazioni	163
Le possibilità della rigenerazione urbana negli spazi in attesa. innoimmoi: un processo di riuso temporaneo	164
Ripensare la rigenerazione oltre i confini dell'urbanistica	164
<b>5.4 PROGETTO</b>	165
"Staying with the trouble": permanere nella contraddizione per attivare processi di rigenerazione	165
Ripensare le aree produttive: dai distretti industriali alle reti innovative	166
Effetto città: relazioni tra città medie e centralità	166
Alla scala intermedia. Note su un ambito di intervento da recuperare	167
La valorizzazione della rete del commercio locale come dispositivo di rigenerazione urbana. Prospettive, strumenti e indirizzi operativi	167
Piccoli eventi per innescare processi di rigenerazione urbana	168

Rigenerazione e ripensamento degli spazi del lavoro terziario. Condizioni e prospettive nel territorio milanese	169
Dinamiche di trasformazione urbana e retoriche di crisi: il caso di Brescia	169
Sparanise Syndrome. Strategie di rigenerazione tra industriale e rurale	170
Note per una forma del progetto di rigenerazione urbana	170
Le nuove centralità degli spazi della tangenziale di Torino	171
La rigenerazione al tempo della crisi: innovazione, socializzazione, spazio pubblico	172
La teoria mimetica e la sua applicazione alla produzione dello spazio	172
Contrazioni latenti: il caso di Milano. Forme e processi progettuali di una città in trasformazione	173
<b>6 PATRIMONIO IN AZIONE</b>	174
<b>6.1 PATRIMONIO IN AZIONE PER IL RIPENSAMENTO DEI MODELLI INSEDIATIVI</b>	175
Trasformazioni urbane ed emarginazione sociale. Strategie di intervento per la città europea	175
Contrazione come carattere storico: comunità, dimensione ideale per la gestione e la trasformazione del patrimonio. Area del Fortore (Molise), dodici cime in un manto di colline	175
Il patrimonio culturale come fattore di metropolizzazione: l'esperienza del Piano Strategico della Città Metropolitana di Reggio Calabria	176
Strategie di riuso e riqualificazione del patrimonio militare. Il caso della città metropolitana di Cagliari	177
Progetto urbano vs Progetto di paesaggio. L'esistente come nuovo patrimonio della città contemporanea	177
Costellazioni: un territorio di paesi e piccoli centri	178
<b>6.2 PATRIMONIO IN AZIONE NEI CONTESTI FRAGILI</b>	179
Il difficile governo della decrescita in un contesto territoriale vulnerabile ad alto valore patrimoniale: il comune di Tempio Pausania	179
Re-discovery game: politiche di rigenerazione territoriale attraverso la co-creazione di valore	179
Proposte progettuali per la rigenerazione di borghi calabresi abbandonati	180
Politiche di contrasto allo spopolamento, al declino economico e alla contaminazione ambientale: il caso di Portoscuso	180
Spazio della cultura e cultura dello spazio. Matera nella sfida del post-evento	181
Processi, politiche e governance per la riattivazione del patrimonio nelle aree marginali: una riflessione sugli Ecomusei	182
Post-earthquake perspectives. Prospettive di ricostruzione e riattivazione dello spazio pubblico nei comuni marchigiani colpiti dal sisma	182
Pratiche e spazi di condivisione in contesti fragili: il caso di Bovisa Dergano a Milano come living lab urbano	183
<b>6.3 LA PARTECIPAZIONE PER IL PATRIMONIO IN AZIONE</b>	184
Progettare con il tempo attraverso il coinvolgimento attivo della cittadinanza: verso la riqualificazione dell'ex convento di Campo Lomaso	184
I Cantieri Scuola partecipati come strumento di attivazione di comunità: il caso studio "La Canonica a Fonseca"	184

Verso la sostenibilità economica di progetti context-aware e people-based: il caso di Pantelleria	185
Rinnovare la conservazione attraverso pratiche “a perdere”: il caso dello Scugnizzo Liberato di Napoli	186
<b>6.4 PATRIMONIO IN AZIONE PER L'ABITARE/ABITAZIONE</b>	186
La periferia come luogo di inclusione e come cardine per un disegno di welfare. Una visione al futuro per Ponte Lambro	186
Abitare gli spazi della norma. Inerzie e sovversioni	187
Il patrimonio abitato: Ivrea città industriale del XX secolo e i quartieri residenziali nel processo di candidatura UNESCO	188
Territori in contrazione e diritti in contrazione, accesso ed eccesso del patrimonio costruito	188
Il patrimonio abitativo di Ivrea tra immaginari urbani ed esperienza	189
Nuove densità per l'abitare contemporaneo. Il fenomeno della riduzione e l'housing sociale	189
<b>6.5 PATRIMONIO IN AZIONE: RIUSO/TRASFORMAZIONE NEI CONTESTI URBANI CONSOLIDATI E NEI CENTRI ANTICHI</b>	190
Siti Patrimonio Mondiale in azione: esperienze nella gestione di Governance, Popolazione e Turismo	190
Come cambiano i centri storici? Condizioni e dinamiche evolutive dei sistemi economici urbani in tre città medie italiane	190
Il ruolo della Legge 106/2011 nella trasformazione del tessuto urbano di Torino e dei suoi usi	191
L'invarianza delle configurazioni spaziali identitarie come strumento operativo della trasformazione urbana	191
Processi di riuso del patrimonio edilizio storico nella Sicilia Sud-orientale. Verso una dimensione internazionale	192
La città storica come laboratorio di interazione tra ricerca e azione. Risultati dal progetto ROCK a Bologna	193
Quartieri pubblici in contrazione. Strumenti di rigenerazione e forme di apprendimento istituzionale e sociale	193
<b>6.6 PATRIMONIO IN AZIONE: USO, ABBANDONO, RICICLO</b>	194
Inutilizzo, sottoutilizzo e abbandono del patrimonio abitativo privato: una rassegna critica	194
Entità e localizzazione del dismesso in Lombardia. Ricognizione e classificazione del patrimonio immobiliare inutilizzato a supporto delle politiche di contenimento del consumo di suolo.	194
Convivere con il cambiamento: obsolescenza come opportunità	195
L'Archivio Sarolli e la riattivazione dei velodromi storici per la mobilità ciclistica del futuro	195
Il problema degli edifici inutilizzati: differenze (analitiche, etiche e strategiche) tra immobili privati e immobili pubblici	196
Usi temporanei in Emilia Romagna: dalle pratiche alle politiche urbane	196
Spostamenti materiali, una nuova estetica	197
Ongoing adaptive reuse: dalla perdita alla condivisione di eredità e futuri culturali	197

<b>7</b>	<b>IL RITORNO DELLE FORESTE E DELLA NATURA, IL TERRITORIO RURALE</b>	198
<b>7.1</b>	<b>PAESAGGI NATURALI E SPAZI DELLE FORESTE</b>	199
	Forestazione periurbana: dal progetto alla realizzazione	199
	Distribuzione spaziale delle temperature superficiali e coperture dei suoli. Uno studio riguardante la Regione Sardegna, Italia	199
	I paesaggi delle sugherete in Sardegna: strategie di progetto per una ruralità in evoluzione	200
	Il ruolo dello spazio aperto naturale nei piani esemplari del Nord-Europa	200
	Spopolamento e fenomeno dei grandi incendi: contributi per una pianificazione territoriale finalizzata alla resilienza	201
	Popolazione e territorio. Ripensare il paesaggio	201
	Dallo sviluppo all'equilibrio. Le responsabilità dell'urbanistica all'epoca della transizione	202
	L'inevitabile e proficua rinaturalizzazione urbana: motivi ed attenzioni ecologiche integrate	202
<b>7.2</b>	<b>PIANIFICAZIONE ECOLOGICA</b>	203
	Un nuovo equilibrio per paesaggi resilienti. Ripensare la complessità dell'area metropolitana di Napoli	203
	Riverfront regeneration and environmental recovery into the contemporary city	204
	Bilanci ecosistemici delle regioni urbane: il caso di Genova	204
	Il bosco il canale e la Piazza d'Italia. Il progetto di paesaggio nel piano per l'ex Collegio Ciano di Napoli	205
	Tutti i colori della gentrification: green gentrification e recupero delle aree verdi a Palermo	206
	Verde urbano e Terzo Paesaggio	206
	(Ri)Usare lo scarto: le regole della natura in città	207
	Forme e interpretazioni del periurbano nella Città Metropolitana di Torino	207
	Prospettive ecologiche per le aree di margine. Il caso campano	208
<b>7.3</b>	<b>MIGRAZIONI E PROCESSI SOCIO-SPAZIALI</b>	208
	Migrazioni e ritorni nel rurale	208
	Dinamiche demografico-produttive e paesaggio rurale. Scenari e ipotesi di adattamento	209
	Agricoltura "contadina" e accoglienza contro sfruttamento e spopolamento dei territori rurali costieri della Sicilia sud orientale	210
	Paesaggi agricoli contemporanei del Mezzogiorno: sfruttamento dei migranti e governo del territorio	210
	I paesaggi viticoli alpini: tra abbandono conservazione e recupero	211
	Ancora una possibilità tra natura e rovina. Territori post-minerari in Sardegna	211
	Rur-Urban: identità rurale come strumento per un approccio integrato	212
	Il territorio metro-rurale. Nuove configurazioni concettuali e spaziali a partire dal caso del territorio cuneese	213
<b>7.4</b>	<b>AGROURBANO E FILIERE DEL CIBO. TEMI DI PROGETTO</b>	213
	Lo Spazio del Cibo. Scenari futuri per il sistema agroalimentare del Veneto	213
	Rurale. Adriatico. Un ragionamento sulle interfacce	214
	L'agrotown come strategia di sviluppo territoriale	215



Approssimazioni agrourbane nella città contemporanea	215
Corti rurali di pianura: tra innovazione e risorse nascoste. Un'analisi a partire da alcuni casi studio della Provincia di Mantova	216
Urban/Rural Rescaling. Il potere del cibo nel ridisegno di spazialità e politiche	217
Transformations of urban agro ecology landscape in territory transition	217
La città-natura: nuove modalità di abitare nel territorio dell'Alta Gallura	218
Agricoltura paesaggio cooperazione. Il distretto biologico di Fiesole come esperienza collettiva di rilancio della tradizione rurale	218
<b>8 PIANI E POLITICHE PER UNA NUOVA ACCESSIBILITÀ</b>	<b>220</b>
<b>8.1 INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ PER LA RIGENERAZIONE URBANA</b>	<b>221</b>
I tessuti connettivi delle aree marginali nelle città-aeroporto italiane minori: il caso di Brindisi	221
Accessibility, mobility and public spaces: a sustainable challenge	221
La rete degli hub intermodali della Città Metropolitana di Firenze: nodi d'interscambio e luoghi centrali	222
Mutamenti di assetto urbano e strategie di rigenerazione: nuovi metodi di indagine degli effetti della pedonalizzazione	223
Nuove infrastrutture sostenibili. Porto San Giorgio: il ruolo del progetto urbano per il recupero dell'ambito portuale	223
<b>8.2 RIPENSARE L'ACCESSIBILITÀ</b>	<b>224</b>
Indicatori di accessibilità per la valutazione di politiche orientate ai DRT in aree interne e rurali	224
Accessibilità urbana e accessibilità turistica: due facce una medaglia	224
The accessibility measurement as a spatial expression of urban safety	225
Moving in the digital world: analyzing opportunities and limitations of digital data for mobility-related policy-making and accessibility measurement	225
L'accessibilità smart nelle aree urbane di stazione. Il caso studio della linea 1 di Napoli	226
<b>8.3 MOBILITÀ DOLCE PER LA FRUIZIONE DEL TERRITORIO</b>	<b>227</b>
Le Greenway come elementi di fruizione e valorizzazione del territorio. Il caso dei Laghi Briantei	227
Cool corridors e urban shelters per una nuova mobilità urbana heatproof: dal transit oriented development alla transit oriented adaptation	227
Turismo lento e sviluppo turistico locale. Il caso del Cammino di Santa Barbara (Sardegna, Italia)	228
Invecchiamento della popolazione e accessibilità urbana. Il ruolo dei percorsi pedonali	228
SI.ME.TU.: Siracusa-MEssina TURistica. Un percorso ciclabile tra Siracusa e Messina per contenere lo spopolamento dei piccoli centri e per la valorizzazione della "sicilianità" e delle valenze storiche, artistiche, culturali e naturali della Sicilia orientale	229
Cittadinanza attiva per cambiare aria: l'esperienza di Torino Respira	229
La condivisione social(e) come metodo per la pianificazione della mobilità dolce	230

<b>8.4</b>	<b>MOBILITÀ E AREE DEBOLI</b>	230
	Il trasporto pubblico ed il territorio: da progresso a regresso	230
	Mobilità e accessibilità nelle aree interne: un'analisi delle strategie SNAI in atto	231
	Educazione e mobilità per trattare le fragilità territoriali	232
	The Geography of ageing mobility in Italy. Core vs. Periphery	232
	Responsive Territories: la mobilità ciclabile per la riscoperta dei territori interni tra Italia e Germania	233
<b>9</b>	<b>INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER LA RIORGANIZZAZIONE SPAZIALE</b>	234
<b>9.1</b>	<b>GESTIRE IL PATRIMONIO</b>	235
	Dal B.I.M. (Building Information Modeling) al C.I.M. (City Information Modeling)	235
	Una procedura GIS automatizzata per l'individuazione delle aree dismesse nel territorio nazionale	235
	Opportunità di innovazione nella gestione del patrimonio della Città Pubblica. Il caso pugliese	236
	Il ruolo delle piattaforme digitali nella gestione del patrimonio immobiliare pubblico	236
<b>9.2</b>	<b>SMART PLANNING E TUTELA DEL TERRITORIO</b>	237
	Remote sensing analysis a supporto delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici: il progetto Adriadapt	237
	L'innovazione tecnologica e le performance dei processi di governo del territorio: l'applicazione degli strumenti GIS-based per la VAS dalle Regioni alle Città Metropolitane	238
	Dalla smart city alla cognitive city. Le tecnologie digitali e ambientali per la prosperità inclusiva delle comunità resilienti ed energeticamente autosufficienti	239
	A mapping-based approach for assessing Multifunctional Urban Landscape and planning green-blue infrastructures in the case study of the Metropolitan Area of Naples (IT)	239
	Nuove tecniche e paradigmi per la pianificazione e progettazione urbanistica. Scenari ecosistemici per l'area Basse di Stura a Torino	240
	When small data is big: ovvero come la citizen science e i "piccoli dati" possono contribuire ai processi di governo dei territori a rischio	240
<b>9.3</b>	<b>RIPENSARE LA FORMA URBANA ATTRAVERSO I DATI</b>	241
	La città adattiva – strumenti e metodi di analisi del grado di eterogeneità urbana	241
	Il dispositivo Membrana smart per la fruizione e riorganizzazione dello spazio pubblico urbano	242
	Progettare attraverso i dati. Infrastrutture, piattaforme logistiche, spazi per la produzione e new towns	242
	La città scompare tra gentification ed individualizzazione "smart"?	243
	B2C e-commerce and home delivery alternatives to reduce traffic flows: an empirical analysis of the Milan metropolitan city	243
	Spazi pubblici 2.0. Applicazioni smart nello spazio aperto	244
	Ripensare e rigenerare i territori: nuove infrastrutture viarie per lo sviluppo innovativo delle città	245
	SIM - Spatial Information Modeling, uno strumento innovativo per il progetto di territorio	245

<b>9.4</b>	<b>STRUMENTI INNOVATIVI PER LA CO-COSTRUZIONE</b>	246
	Metodi innovativi per la visualizzazione di contesti dialettici del patrimonio culturale e naturale per la rigenerazione delle aree rurali	246
	La governance nella smart tourist destination: le tecnologie digitali a supporto della co-progettazione del sistema a rete	247
	Le piattaforme digitali al servizio dei contesti in sovraccarico e sotto carico turistico (overtourism & undertourism): territorio bellunese e Dolomiti UNESCO	247
	Palinsesto Roma. Il cultural mapping come processo per la costruzione di un ecosistema digitale per la valorizzazione del patrimonio e delle risorse culturali locali	248
	Web-based Participatory mapping: so much out there, but do we have what we really need?	248
	Infrastrutture verdi e social networks: il contributo di Foursquare alla pianificazione delle aree verdi in ambito urbano	249
	<b>AUTORI</b>	250

storicizzati, non sempre efficienti. Una dipendenza dal percorso che, nel caso della città-porto di Napoli, si è trasformata in inerzia istituzionale e resistenza al cambiamento.

L'articolo utilizza un approccio spaziale-istituzionale, proponendo il concetto di *path dependence* come lente per rileggere e meglio comprendere i processi decisionali alla base delle trasformazioni spaziali. L'argomentazione principale, discussa in questo articolo, è che il modello di pianificazione nella città porto di Napoli è fortemente legato ai processi di *path dependence*. Questi, una volta storicizzati, generano impatti di lungo periodo, anche se gli eventi che l'hanno prodotti non sono più rilevanti.

Approccio questo non molto affrontato nella letteratura, ma che inquadra invece il tema da una differente prospettiva. Che tipi di spazi e modelli di *governance path dependence* ha creato? E come questi influenzano la relazione porto-città a cui si assiste oggi?

Il caso studio di Napoli viene presentato e discusso come caso emblematico, in cui i differenti soggetti, principalmente autorità portuale, comune e governo centrale, vivono un conflitto istituzionale che si trasforma nella difficoltà di individuare una coesistenza di interessi all'intersezione tra terra e mare.

Ricerche di archivio, analisi delle *policy* in corso e interviste ad alcuni soggetti chiave, formano il quadro conoscitivo del contesto napoletano e punto di partenza per una migliore comprensione dei fenomeni di *path dependence*; passaggio utile ed essenziale per la pianificazione di nuove forme di integrazione tra porto, città e territorio.

## Sistemi di governo del territorio e sostenibilità delle trasformazioni spaziali in Europa

L'attenzione sulla sostenibilità dei processi di sviluppo e delle trasformazioni spaziali che essi comportano è cresciuta fin dagli anni '80. Il progetto di ricerca ESPON SUPER sta attualmente indagando, attraverso analisi quantitative e qualitative, sulla sostenibilità dei processi di urbanizzazione e sulla capacità dei sistemi europei di governo del territorio di gestirli (ESPON, 2019). Tramite un questionario online è stato possibile raccogliere le opinioni di 163 esperti di 39 paesi europei (28 UE + 11 non-UE) su questioni riguardanti tali aspetti. In particolare, ad ogni esperto è stato richiesto di indicare se nel proprio contesto nazionale le trasformazioni spaziali siano diventate più o meno sostenibili a partire dal 2000. Ogni esperto è stato inoltre invitato a specificare se i principali ostacoli alla sostenibilità delle trasformazioni spaziali siano di natura (i) politica – ossia legati all'assenza di volontà politica e obiettivi dichiarati; (ii) strumentale – dunque dovuti all'incapacità del sistema di governo del territorio di tradurre le indicazioni politiche in risultati; oppure (iii) contestuale – quindi dipendenti da elementi terzi, quali la mancanza di risorse o di adeguata capacità istituzionale, la carenza di informazioni e dati, la diffusione di fenomeni extra-istituzionali quali abusivismo e corruzione.

Il presente contributo parte dalle informazioni raccolte per riflettere sulla capacità dei sistemi di governo del territorio di influenzare, in positivo o in negativo, la sostenibilità delle trasformazioni spaziali. Per farlo, esplora l'evoluzione della sostenibilità delle trasformazioni spaziali in Europa, incrociando i dati quantitativi raccolti nell'ambito di SUPER con le opinioni degli esperti nazionali.

I risultati di questa analisi sono letti alla luce delle risposte degli esperti circa i principali ostacoli alla sostenibilità delle trasformazioni, inquadrate all'interno di una classificazione tipologica dei diversi sistemi europei di governo del territorio rispetto alla capacità di controllo pubblico delle trasformazioni (Berisha *et al.*, 2020).

### Giancarlo Cotella

Politecnico di Torino  
Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST)  
Torino, Italy

### Erblin Berisha

Politecnico di Torino  
Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST)  
Torino, Italy

### Umberto Janin Rivolin

Politecnico di Torino  
Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST)  
Torino, Italy

### Alys Solly

Politecnico di Torino  
Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST)  
Torino, Italy

XXIII Conferenza Nazionale SIU  
(Torino, 17-18 giugno 2021)

Società Italiana degli Urbanisti

In collaborazione con

Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche  
del Territorio del Politecnico e Università di Torino

<https://siu.bedita.net/xxiii-conferenza-2020>

SIU - Società Italiana degli Urbanisti  
c/o DASTU Dipartimento di Architettura e Studi Urbani  
Politecnico di Milano  
via Bonardi 3, 20133 - Milano  
Tel. 02.2399.5406 - Fax. 02.2399.5435  
e-mail: [segreteriasiu.diap@polimi.it](mailto:segreteriasiu.diap@polimi.it)  
[www.siu.bedita.net](http://www.siu.bedita.net)